

COMUNE DI ALONTE
(Provincia di Vicenza)

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE

ANNI 2020 - 2022

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- 1) nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2) previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- 3) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- 4) nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- 5) previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- 6) nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/>

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la “**nota integrativa**”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- 8) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle

risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Nell'illustrare le entrate, si fa presente che sono stati previsti:

- l'introduzione dell'Addizionale comunale all'IRPEF con una soglia di esenzione per redditi fino al 120.000,00 euro e una no tax area di 120.000,00 fino in condizioni politiche tributarie e fiscali invariate.
- l'aumento delle aliquote dell'Imu fino al massimo consentito per legge;

Nel quantificare l'impatto delle variazioni sopra esposte sono state applicate le nuove tariffe al trend storico degli esercizi precedenti e alle basi informative (catastale, tributaria, ecc.)

Si segnala inoltre che a seguito della legge di bilancio (L. 160/2019, art. 1, commi 739 e seguenti) e del decreto fiscale 2020 (DL 124/2019) è entrata in vigore la cosiddetta "Nuova IMU", nata dall'unificazione di IMU e TASI, ad aliquote complessive massime invariate

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

NUOVA IMU

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1 commi 10 Legge 208/2015 (minor gettito a seguito esclusione dalla base imponibile di tipologie di immobili) Art. 1, commi 739 e ss della Legge 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	412.138,23		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	410.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	441.000,00	441.000,00	441.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1 comma 26 Legge 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	133.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	136.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	136.000,00	136.000,00	136.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	0,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	0,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	11.000,00	29.000,00	19.000,00

Nell'anno di prima applicazioni si prevede un primo introito in sede di versamenti di acconto.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sono stati previsti proventi per l'attività di controllo in quanto l'operazione consente un allargamento della base imponibile e nel tempo può garantire una maggiore equità fiscale.

Fondo di solidarietà comunale

Il Ministero delle Finanze ha reso noti i dati delle spettanze per l'anno 2020, quantificate in euro e viene previsto un importo pari a € 335.018,00. Per gli anni successivi è stata prevista una progressiva decurtazione, in base ai dati comunicati dallo stesso ministero ad inizio 2020.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, ecc.). Per le previsioni 2020-2022. Non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- per quanto riguarda i mutui la previsione per l'annualità 2020 è stata effettuata considerando
 - a) i vari piani di ammortamento dei mutui Cassa DDPP attivi, che differiscono dai dati previsionali dell'anno 2019 sull'annualità 2020 a causa della rinegoziazione di un mutuo. Per l'anno 2020 sono possibili ulteriori rinegoziazioni, di cui però non si conoscono ancora le modalità e che, pertanto, non sono state inserite in previsione;
 - b) l'assunzione di un nuovo mutuo Cassa DDPP di euro 500.000,00 di durata ventennale. I dati previsionali derivano dalla simulazione del piano di ammortamento del mutuo elaborato dal sito della Cassa;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP ,

1.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel terzo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per quanto riguarda la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- Trasferimenti da altre P.A.;

- Entrate assistite da fideiussione;
- Entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori	85%	95%	100%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	85%	95%	100%	100%

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
101	TA.RI.	SI	Tipologie di entrate da indicare per accertamento
101	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Idem
301	Fitti attivi su fabbricati	SI	Idem
302	Sanzioni amm.ve violazioni CDS	SI	Idem

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo A: media semplice. Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% <u>acc.to</u> FCDE	Previsione 2020 di entrata	Stanziam. FCDE
10101	TA.RI.	95	138.000,00	13.760,00
10101	Proventi recupero evasione tributaria	95	60.000,00	4.640,00
30202	Sanzioni amm.ve violazioni CDS	95	7.000,00	1.500,00
TOTALE			205.000,00	21.000,00

BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% <u>acc.to</u> FCDE	Previsione 2020 di entrata	Stanziam. FCDE
10101	TA.RI.	100	138.000,00	13.760,00
10101	Proventi recupero evasione tributaria	100	60.000,00	4.640,00
30202	Sanzioni amm.ve violazioni CDS	100	7.000,00	1.500,00
TOTALE			205.000,00	21.000,00

BILANCIO 2022

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% <u>acc.to</u> FCDE	Previsione 20218 di entrata	Stanziam. FCDE
10101	TA.RI.	100	138.000,00	13.760,00
10101	Proventi recupero evasione tributaria	100	60.000,00	4.640,00
30202	Sanzioni amm.ve violazioni CDS	100	7.000,00	1.500,00
TOTALE			205.000,00	21.000,00

1.4. Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,74% per il 2020, 0,78% per il 2021 e 0,73 % per il 2022. In corso d'anno potranno essere effettuati ulteriori accantonamenti, fino a raggiungere la soglia massima del 2% calcolando gli importi stanziati al netto degli utilizzi.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2020 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 25.000,00 pari allo 1,23% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

1.5. Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati inoltre iscritti i fondi descritti nella tabella che segue. Tali accantonamenti, qualora non formino oggetto di impegno per le finalità cui sono stati destinati, genereranno un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo	Capitolo	Modalità di calcolo	2020	2021	2022
Indennità fine rapporto sindaco	1001/2	Importo corrispondente ad una mensilità dell'indennità di carica	830,00	830,00	830,00
Fondo rischi da contenzioso	2153	Nessun contenzioso conosciuto, accantonamento prudenziale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo a copertura perdite società partecipate	2154	Nessuna situazione a rischio, accantonamento prudenziale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	2155	Nessuno	0,00	0,00	0,00

In corso d'anno potranno essere effettuati ulteriori accantonamenti, qualora si evidenziassero situazioni che modificano

1.6. Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	66.000,00	45.000,00	45.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare - Rimborsi spee elettorali	17.500,00	10.250,00	10.250,00
Totale	83.500,00	55.250,00	55.250,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	17.500,00	10.250,00	10.250,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	17.500,00	10.250,00	10.250,00

Si evidenzia che alcune entrate che lo scorso anno non erano considerate ripetitive (recupero per evasione tributaria e sanzioni codice della strada) in quanto si presentavano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, a prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime

1.7. Contributi agli investimenti

Sono previsti i seguenti contributi iscritti in relazione a finanziamenti previsti di provenienza statale:

- contributo Cassa Depositi e Prestiti per la progettazione definitiva di opere pubbliche – assegnato
- contributo previsto dal Decreto Crescita (14.01.2020), ex legge di bilancio 2020

1.8. Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, ai diritti per attività di cava; queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

1.9. Accensione di Mutui e prestiti

È prevista l'accensione di un mutuo ventennale con Cassa Depositi e Prestiti di euro 500.000,00. Tale mutuo rientra ampiamente nei limiti di indebitamento dell'Ente.

Prima di procedere con l'accensione del mutuo sarà necessario verificare il suo impatto sugli equilibri di bilancio calcolati ai fini del vincolo di finanza pubblica. Si attende un chiarimento in merito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 27.04.2019, ed ammonta ad € 898830.83. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2019 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a € 974.373,38, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	898.830,83
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	656.183,79
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.706.501,18
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2.287.966,22
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	823,80
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	974.373,38
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunta dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	974.373,38

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	171.726,53
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	1.000,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	1.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	702,00
	B) Totale parte accantonata	174.428,53
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	447.837,32
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	352.107,53
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Non viene applicata alcuna quota di avanzo 2019 nella predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

Nel triennio 2020-2022 sono previsti un totale di euro 1.412.790,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	2020	2021	2022
Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	855.790,00	278.500,00	278.500,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	855.790,00	278.500,00	278.500,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	855.790,00	278.500,00	278.500,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	2020	2021	2022
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	105.000,00	55.000,00	55.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	123.500,00	123.500,00	123.500,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	328.500,00	200.000,00	200.000,00
MUTUI TIT. VI	500.000,00		
TOTALE	855.790,00	278.500,00	278.500,00

5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale

Non si ancora provveduto al riaccertamento ordinario dei residui. Non risultano stanziamenti nel Fondo Pluriennale Vincolato.

6. elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non si prevedono spese al titolo 3.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha in essere nessun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

8. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Nessuno.

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale e sito dove sono reperibili i bilanci;

Il Comune di Alonte detiene le seguenti partecipazioni, al 31.12.2018:

Partita IVA	denominazione Organismo partecipato	Forma giuridica	% partecipazione	sito
02850670247	A.A.T.O. BACCHIGLIONE	Consorzio	0,15	https://www.atobacchiglione.it/bilanci
01648880241	CIAT (Consorzio igiene ambiente e territorio) *	Consorzio	0,53	http://www.consorziociat.it/Home/Menu?IDDettaglio=62398
03274810237	CONSORZIO ENERGIA VENETO	Consorzio	0,08	http://www.consorziocev.it/
03510890241	E.S.C.O. BERICA SRL *	Società Srl	2,13	http://www.escoberica.it/contatti/2-non-categorizzato/16-bilanci-d-esercizio.html
00064780281	ACQUE VENETE SPA	Società Spa	0,38	http://www.acquevenete.it/it_IT/bilanci-preventivi
03267330243	UTILYA SRL	Società Srl	3,52	http://www.utilya.it/Sezione.jsp?titolo=BILANCI&idSezione=95

* = organismi in via di liquidazione

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

10.1 Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'**entrata**, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la **spesa** in relazione a:

- debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

È stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli vigenti;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

Alonte, 28.02.2020

La Responsabile
Area economico finanziaria
Valeria Gamberoni